



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica**

**Amministrazione**

**Coordinamento Provinciale CATANIA**

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790  
catania.uilpa.it - [catania@uilpa.it](mailto:catania@uilpa.it)

**ALLA DIREZIONE DELLA  
D.P. DI CATANIA**

**E p.c.**

**ALLA SEGRETERIA REGIONALE  
UILPA ENTRATE SICILIA  
PALERMO**

**E p.c.**

**ALLA COORDINATORE  
GENERALE DELLA UILPA DI  
CATANIA**

Oggetto: D.P. di Catania - Carichi di lavoro spropositati rispetto alla consistenza del personale, organizzazione del lavoro approssimativa, delocalizzazioni attività lavorative senza una chiara funzionalità.

*Gentile Direttore,*

è di tutta evidenza la complessità dei temi posto in oggetto ma è la sintesi infelice, sotto il profilo organizzativo, della D.P. di Catania.

Molti dei temi elencati sono il frutto della loro sovrapposizione nel tempo e del tentativo di nascondere una "normalità" lavorativa che diversamente nulla ha di ordinarietà organizzativa ed amministrativa.

Ci riferiamo alla passività con cui ogni anno la direzione della D.P. ha accettato i carichi di lavoro assegnati dalle superiori strutture dell'Agenzia senza che si rilevasse la progressiva elevata carenza di personale.

Ci riferiamo alle decine e decine assegnazioni di colleghi ad attività lavorative non rientranti tra quelle istituzionalmente previste nei loro *team* o uffici di specifica appartenenza senza che questa prolungata assegnazione fosse suffragata e certificata dalla condivisione tra le strutture o comunque "attestata" dalle apposite procedure gestionali di attribuzioni delle attività.

Nei mesi scorsi diverse disposizioni di servizio hanno acuito le criticità descritte prevedendo delocalizzazioni di importanti lavorazioni sia sotto il profilo della quantità che dell'impegno professionale da dedicare.

Basta ricordare i vari *steps* di assegnazione di lavorazione degli atti giudiziari e delle quote significative delocalizzate agli uffici territoriali.

Ci riferiamo, in particolare ed in ordine cronologico, alla nota prot. n.40984 del 23 aprile 2020 che, sul presupposto dell'evento contingente (e temporaneo) legato al c.d. *lockdown* a causa della pandemia da COVID, cospicue assegnazioni di atti giudiziari dell'U.T. di Catania sono stati, di fatto a regime, delocalizzati ed assegnati ad alcune lavoratrici e lavoratori degli UU.TT. *sub* provinciali.

Orbene, sfugge alla Scrivente così come nulla viene reso chiaro da codesta Direzione, quale sia la corretta pianificazione rispetto ai carichi di lavoro preesistenti, da quale "studio" ponderato sia stato tratto il "TUM" indicato in nota; se sia stata fatta l'assegnazione/condivisione sui sistemi gestionali dei colleghi interessati o come si poteva provvedere alla citata (ma non organizzata) formazione, in periodo di *lockdown*, rispetto ai colleghi "*non esperti nella materia*".

Tutto ciò, infine, risulta oggi ancor più aggravato dal recente atto dispositivo n. 41/2020 del 25 giugno u.s. con cui "delega" la firma degli atti giudiziari di competenza territoriale dell'U.T. di Catania ma delocalizzati (fino a 50 mila euro di valore – salvo errori) ai Direttori degli Uffici Territoriali *sub* provinciali.

Come dire il "*de profundis*" dell'assegnazione che a, sommerso parere della Scrivente, segna un non legittimo trasferimento di competenza territoriale attraverso una non idonea (ai fini del trasferimento di competenza) delega di firma. Senza contare l'improprio impatto sulle competenze, profili e tipologie di incarichi diversificati assegnati ai singoli Direttori che dirigono i quattro Uffici Territoriali della D.P. di Catania.

In questi contesti non possiamo non evidenziare anche la nota prot. n.44383 del 5 maggio u.s. di codesta direzione relativa alle lavorazioni dei cc.dd. "Rimborsi sisma 90" in cui si imporrebbero tempistiche di lavorazione di cui non si conosce l'effettiva validità, fattibilità, ecc. sempre sul presupposto, in teoria momentaneo, del periodo di *lockdown* e di un termine di assegnazione probabilmente ormai superato.

Infine, non meno grave appaiono le ulteriori preoccupazioni che la Scrivente O.S. ha raccolto tra le lavoratrici ed i lavoratori in merito alla possibile assegnazione agli Uffici Territoriali della lavorazione e della sottoscrizione (da parte dei rispettivi direttori) degli atti di accertamento "tipici" (quindi non riferibili ai cc.dd. 41 *bis*, 36 *bis* e *ter* di competenza degli UU.TT.) in materia di II.DD. e IVA con il solo limite di un valore massimo. Il tutto basato esclusivamente sul presupposto di delega "generale" di firma di cui, ad esempio, all'atto dispositivo n.11/2020 del 27 gennaio u.s.. Circostanza, quest'ultima, che oltre a scombinare ancor più i carichi di lavoro di ogni singola struttura interna alla D.P. determinerebbe una vera e propria deroga alla competenza funzionale tra tipologie diverse di uffici, impattando anche sulle diverse professionalità dei colleghi interessati e sull'impropria attribuzione, ai responsabili degli Uffici Territoriali, della delega di firma tanto più che sono stati selezionati ed incaricati sulla base di procedure e competenze diverse, a prescindere dalle effettive e concrete capacità professionali dei singoli.

**Come evidenziato, tali modalità organizzative della Direzione provinciale e gli elevati carichi di lavoro mettono fortemente a rischio il benessere organizzativo complessivo, sottopongono ad elevati rischi professionali le colleghe ed i colleghi sottoposti anche a continuo *stress* da lavoro correlato.**

**Sotto il profilo organizzativo, peraltro, si innesca una inutile "guerra tra poveri" tra le strutture interne della D.P. e una gara tesa al "si salvi chi può" e ad un fisiologico scarico di competenze disastroso sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa.**

Ciò posto la Scrivente chiede la tempestiva rivisitazione di tali scelte organizzative e si rende disponibile non solo ad un serrato quanto costruttivo confronto con codesta Direzione provinciale ma ad intervenire opportunamente anche con le superiori strutture dell'Agazia attraverso il Coordinamento UILPA Entrate Regionale e Nazionale.

In attesa di tempestivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Catania, 02 luglio 2020

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
UILPA CATANIA  
STEFANO GUARNERA